



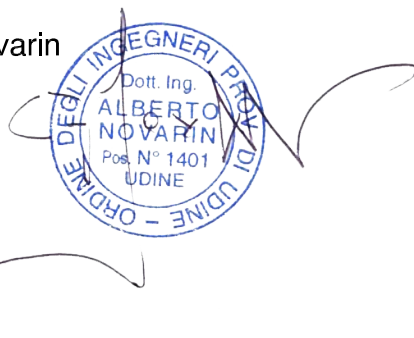
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE  
COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

## PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### R.3 Criteri specifici e procedure adottate per lo sviluppo del Piano Comunale di Classificazione Acustica

PROGETTISTA INCARICATO:

Dott. Ing. Alberto Novarin



CONSULENTI:

Sistema Informatico Territoriale  
Dott. Ing. Luca Mascherin

Acustica ambientale  
Dott. Ing. Bruno Ogriseg

DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	NOME FILE	CODICE PRATICA
25.11.2013	A.N.	A.N.	A.N.	371-zonizzazione acustica\3-relazioni	371

REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	NOME FILE
A						
B						
C						
D						



Studio di Ingegneria Novarin  
Viale Volontari della Libertà, 18/4 - 33100 Udine Tel. 0432/421013 fax 0432/1840008 E-Mail: studio@novarin.net

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>2. FASE DI ZONIZZAZIONE PARAMETRICA</b> .....	<b>3</b>
<b>3. FASE DI ZONIZZAZIONE AGGREGATA</b> .....	<b>5</b>
<b>4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO</b> --	<b>9</b>
<b>5. STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA</b> .....	<b>9</b>
<b>6. INTERVENTI DI RISANAMENTO</b> .....	<b>9</b>

**Appendice 1 - VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE DI POZZUOLO DEL FRIULI (CAPOLUOGO E FRAZIONI) - vedi tavola grafica n.10 allegata.**

## **CRITERI SPECIFICI E PROCEDURE ADOTTATE PER LO SVILUPPO DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

### **1. PREMESSA**

Il territorio è stato suddiviso in U.T. (corrispondenti alle Unità Territoriali), identificate da poligoni chiusi aventi un'unica destinazione urbanistica e che rappresentano la base per l'articolazione del territorio comunale in Zone Acustiche.

Il processo compiuto per la redazione del piano ha comportato due fasi successive :

**1. fase di zonizzazione parametrica:** suddivisione del territorio fondata su informazioni urbanistiche e anagrafiche riferite alla situazione esistente;

**2. fase di zonizzazione aggregata:** applicazione di criteri acustici e di scelte di governo e di pianificazione per la suddivisione del territorio in porzioni omogenee

In queste due prime fasi sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardanti:

- distribuzione della popolazione e delle attività produttive;
- strumenti urbanistici di pianificazione comunale o sovracomunale, con particolare riferimento alle aree di destinazione d'uso e alle norme tecniche di attuazione;
- P.U.T. (Piano Urbano del Traffico);

ed inoltre, informazioni su :

- strutture scolastiche;
- strutture ospedaliere e socio assistenziali;
- beni architettonici, archeologici e urbanistici;
- zone di interesse turistico e ambientale e ogni altro elemento urbanistico per il quale la quiete costituisca un elemento di base per la sua fruizione;
- P.C.C.A. o, in mancanza di esso, lo strumento di pianificazione comunale dei Comuni limitrofi;
- Aree particolari (aree di cava, piste motoristiche, aree militari).

A dette fasi iniziali sono seguite:

**3. l'individuazione delle infrastrutture di trasporto;**

**4. la stesura della zonizzazione integrata,** risultato della sovrapposizione della zonizzazione aggregata, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e delle fasce di rispetto delle aree industriali, con indicazione delle aree destinate a spettacolo e/o manifestazioni temporanee.

**5. la redazione della zonizzazione definitiva**, che recepisce le modifiche apportate in via definitiva alla zonizzazione integrata e dalla quale, per migliore chiarezza, sono state eliminate le fasce di pertinenza delle strutture di trasporto.

Si descrivono qui di seguito i **criteri generali** ai quali ci si è uniformati per sviluppare le singole fasi sopra descritte.

## **2. FASE DI ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Tavola grafica n°3)**

### **2.1 Definizione della Classe I**

Alla Classe I appartengono, per definizione, aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione, quali, ad esempio, parchi e riserve naturali istituiti con Legge, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la Classe I.

Sulla base di quanto sopra :

- a) A questa Classe sono stati ascritti il **Parco del Cormor** e la **zona archeologica a Sud di Terenzano**; per quanto riguarda la classificazione acustica delle aree circostanti la **zona archeologica a Ovest di Carpeneto**, si attendono ancora decisioni in merito alla destinazione d'uso finale della cava e della discarica ad essa limitrofe.
- b) I **parchi pubblici** presenti nelle singole frazioni, così come le **piccole aree verdi** di quartiere **non** sono state considerate di particolare interesse storico o artistico, per cui sono stati aggregati in Classe II
- c) I **plessi scolastici**, nonché gli **ambiti socio-assistenziali** presenti sul territorio, che pure potrebbero essere fatti rientrare in Classe I, non sono così estesi da poter essere configurati quali veri e propri poli a causa della limitata ampiezza delle aree di loro pertinenza, per cui gli stessi, previa verifica, sono stati in genere ascritti alla Classe II.
- d) Non esistendo motivazioni particolari per l'assegnazione in Classe I, le **aree cimiteriali** sono state assegnate alla Classe propria delle aree loro circostanti.

### **2.2 Definizione delle Classi II, III e IV**

Per ogni singola U.T. sono stati calcolati i parametri che la caratterizzano, facendo riferimento allo stato di fatto, che tiene conto di:

- numero di residenti;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive (ind.li, artigianali);
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie (comm.li, terziarie, artigianato di servizio).

Detti parametri sono stati confrontati con le soglie previste dal DGR463/2009, ottenendo per ciascuna U.T. un punteggio globale che consente di assegnarne l'appartenenza alla classe di competenza parametrica.

Queste tre classi, ovviamente, si sono dimostrate le più diffuse sul territorio in termini di estensione.

La **Classe II** si sviluppa essenzialmente nelle campagne agricole, dove non sono stati localizzati impianti tecnico produttivi, né silos o essiccatoi, in quanto le attività si limitano all'utilizzo di attrezzature per la coltivazione e non creano le problematiche connesse all'esistenza di sorgenti fisse di rumore.

Le **Classi III e IV** sono presenti essenzialmente nei centri abitati e sono strettamente collegate al numero di residenti, nonché alle singole attività commerciali e/o terziarie.

L'area di cava e quella archeologica esistente a Ovest di Carpeneto, così come i territori contermini, sono stati classificati acusticamente sulla base della loro futura destinazione d'uso che, al momento, deve ancora essere assegnata.

### **2.3 Definizione delle Classi V e VI**

In queste classi sono inseribili tutte le parti di territorio destinate a impianti industriali o ad essi assimilati.

L'unica realtà industriale che presenta impianti a ciclo produttivo continuo è - al momento - l'ABS, per cui l'U.T. occupata da detta Azienda è l'unica a essere stata inserita in **Classe VI**.

In **Classe V** è stata inserita solamente una piccola parte fra le U.T. che hanno una destinazione urbanistica "D", mentre le altre, pure in zona "D2" o "D3", ma qualificabili come "attività sparse" e aventi uno scarso impatto acustico in quanto non dotate di sorgenti di rumore fisse all'esterno, sono state inserite in Classe IV, prevedendo comunque una fascia di rispetto aggiuntiva, sempre in Classe IV.

Si precisa peraltro che l'avvenuto inserimento in **Classe IV** in futuro potrà vincolare dal punto di vista acustico le Aziende interessate ad eventuali ampliamenti e/o nuovi insediamenti, in quanto esse dovranno necessariamente conformarsi ai limiti di detta classe (IV) di appartenenza.

### 3. FASE DI ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Tavole grafiche n.4 e n.6 allegate)

Si fa osservare che **si è cercato il più possibile di mantenere la classificazione parametrica**, modificandola solamente sulla base dei **“Criteri e linee guida per la redazione dei Piani di classificazione acustica” di cui alla DGR 463 del 05/03/2009**.

Comunque, l’eventuale passaggio da una classe superiore a una classe inferiore (corrispondente ad una **riqualificazione acustica**) è sempre stato giustificato da **rilievi fonometrici significativi**, mentre il passaggio inverso è stato sempre effettuato (e documentato) sulla base dei **criteri** di cui al capoverso precedente.

Si è prestata, infine, la dovuta attenzione a quanto espresso all’Art.4, comma 1, lettera a) della Legge Quadro 447/95, che stabilisce il divieto di contatto di aree i cui valori limite si discostano in misura superiore a 5dB(A) di livello sonoro equivalente. Nei casi nei quali l’applicazione di questo criterio non è stato possibile, ci si è sempre attenuti alle situazioni di deroga previste al § 5 della suddetta DGR 463/2009.

#### 3.1 Criteri di aggregazione della Classe I

Come sopra affermato, oltre al **sito archeologico a Sud di Terenzano** (che non presenta problematiche di rumorosità) è stata individuata un’unica area da inserire in Classe I e, precisamente, l’area del **Parco del Cormor**, riservando a un tempo successivo la decisione sulla destinazione acustica dell’area a Ovest di Carpeneto.

La vicinanza con alcune zone in Classe III o IV (a Pozzuolo e a Zugliano) si è risolta prevedendo opportune fasce di rispetto. Ove necessario, la Classe II è stata realizzata all’interno della Classe I, come previsto dai Criteri generali di aggregazione di cui al DGR 463/2009.

La profondità minima di dette fasce è stata :

- di 30 m, per fasce in Classe II
- di 60 m, per fasce in Classe III.

Si ritiene necessario prevedere futuri **monitoraggi periodici**, soprattutto nel caso si realizzino nuovi insediamenti lungo il confine che delimita il Parco del Cormor.

Per quanto riguarda le **aree cimiteriali**, si è deciso di assegnare alle stesse la Classe propria dell’area circostante.

#### 3.2 Criteri di aggregazione delle Classi II, III e IV

Si sono sempre evitate le micro-suddivisioni, tenendo conto delle previsioni dello strumento urbanistico di pianificazione comunale circa l’aggregazione del territorio in aree omogenee di sufficiente estensione.

I criteri seguiti sono così riassumibili come di seguito riportato.

- **Criterio A:** variazione di Classe dovuta alle dimensioni e al contesto contiguo (assimilazione alle Classi circostanti).

- **Criterio B:** variazione di Classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale (uniformità verso l'alto, compatibilmente con i limiti di tollerabilità per la residenza).
- **Criterio C:** variazione di Classe dovuta alle reali condizioni acustiche dell'area (a seguito di rilievi fonometrici giustificativi della variazione).
- **Criterio D:** variazione di Classe dovuta a zone cuscinetto.
- **Criterio E:** variazione di Classe dovuta al declassamento (cioè ad una rivalutazione acustica) delle aree agricole (a seguito di appositi rilievi strumentali).

Le motivazioni delle scelte riguardanti le variazioni di Classe effettuate sono state documentate ed elencate in una tabella riassuntiva, inserita nella **tavola grafica 4 allegata**, riferita alla zonizzazione aggregata.

Si fa presente che le variazioni apportate hanno comunque sempre perseguito il **mantenimento dell'integrità delle U.T.**, confermando il ruolo preminente rivestito dalla pianificazione territoriale e mantenendo i confini delle diverse destinazioni urbanistiche.

### **3.3 Criteri di aggregazione delle Classi V e VI**

Diverse fra le attività industriali/artigianali (inserite in Classe V) presenti sul territorio hanno la caratteristica di "attività sparse", essendo state realizzate antecedentemente alla creazione di specifiche aree "dedicate"; in alcuni casi esse si trovano inoltre inserite in prossimità dei centri abitati.

Per questa ragione, frequente è stato il ricorso (comunque sempre motivato) al *declassamento* (corrispondente ad una riqualificazione acustica), passando dalla Classe V, di teorica assegnazione, alla Classe IV, ed attenendosi alle seguenti linee procedurali:

- se dette aree confinano con aree già di Classe IV e la rumorosità dell'attività è suscettibile di eccedere i limiti previsti da quest'ultima, si è resa necessaria una verifica strumentale nei ricettori sensibili più prossimi;
- se dette aree confinano con aree di Classe III, sono state previste fasce di rispetto di 35 m in Classe IV, a partire dal confine dell'area inserita in Classe IV;
- se dette aree confinano con aree di Classe II, sono state previste fasce di rispetto di 35 m in Classe IV e di 70 m in Classe III, sempre a partire dal confine dell'area inserita in Classe IV.

Per quanto riguarda la **grande concentrazione industriale rappresentata dall'ABS**, l'U.T. corrispondente è stata inserita in Classe VI e si è prevista una fascia di rispetto in Classe V con profondità media di 35 m all'interno del confine di tutta questa U.T. Verso l'esterno (a Ovest) si sono riportate una fascia di rispetto in Classe IV, profonda 70 m, e, ove necessario, una fascia in Classe III profonda 140 m.

### **3.4 Valutazione delle Aziende agricole**

Le aziende agricole presenti sul Territorio non hanno le caratteristiche di grandi dimensioni che implicano l'utilizzo di silos, essiccatoi e/o allevamenti significativi (vedi ISTAT - Censimento generale dell'Agricoltura -

Sezione IV, V, VI), per cui sono state fatte rientrare in Classe II o in Classe III, conformemente ai risultati della zonizzazione parametrica.

### **3.5 Valutazione delle Attività motoristiche**

**È prevista la realizzazione di un autodromo per attività di prova motoristica a Sud del Paese di Sammardenchia** (nel Comune di Mortegliano), ed esiste ed è in funzione la **pista motoristica di Terenzano** dedicata ad attività sportive e agonistiche.

La prima è di futura realizzazione, per cui ci si è limitati a valutare il clima acustico nel versante Sud di Sammardenchia, in modo da avere un futuro punto di monitoraggio.

Per la seconda (comunque soggetta al Regolamento Acustico Comunale) è stato individuato un punto di monitoraggio per eventuali valutazioni dell'inquinamento acustico indotto dalle singole attività che vi si potranno svolgere.



#### **4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO (Tavola grafica n.5 allegata)**

Viene adottato un **doppio regime di limiti**:

- quello derivante dalla zonizzazione comunale (che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta);
- quello derivante dai Decreti attuativi della L.447/1995 (D.P.R. 142/2004, D.P.R. 459/1998 e D.M.A. 2667/1997), che regolano le immissioni sonore generate dalle infrastrutture di trasporto.

##### **4.1 Infrastrutture di trasporto stradale**

Le principali arterie che attraversano il territorio comunale sono :

- l'**Autostrada A23**, Palmanova-Tarvisio, con prima fascia (A) di rispetto avente la profondità di 100 m e seconda fascia (B) la profondità di 150 m; relativamente ai limiti sonori, le fasce descritte sono inserite, rispettivamente, in Classe V e in Classe IV;
- la **Strada Regionale SR353**, che può essere classificata di Tipo Cb "extraurbana secondaria", con prima fascia (A) di rispetto avente la profondità di 100 m e seconda fascia (B) profondità di 150 m; relativamente ai limiti sonori, le fasce descritte sono inserite, rispettivamente, in Classe V e in Classe IV;
- Le **SP7, SP85, SP89 e SP94**, che attraversano il territorio collegando le diverse frazioni del Comune, sono altresì considerate "extraurbane secondarie" e pertanto associate alle fasce evidenziate al punto precedente;
- le altre strade extraurbane ed urbane, classificate di Tipo E o F, sono caratterizzate da un'unica fascia di pertinenza acustica pari a 30 m; i limiti sonori sono desumibili dalla sovrapposizione alla zonizzazione integrata.

##### **4.2 Infrastrutture di trasporto ferroviario :**

L'unica linea ferroviaria che attraversa il territorio è rappresentata dalla Udine-Palmanova-Cervignano.

Si tratta di una linea esistente, con velocità di percorrenza non superiore a 200 km/h, che prevede due fasce di rispetto, di cui:

- la prima (fascia A) con profondità di 100m, in Classe V;
- la seconda (fascia B) con profondità di 150m, in Classe IV.

Nelle aree contigue alla linea (fascia di 250m a partire dalla mezzeria del binario più esterno) non si sono individuate strutture sensibili (ospedali, scuole, case di cura) cui dedicare specifica attenzione.

##### **4.3 Infrastrutture di trasporto aeroportuale**

Nel territorio non sono presenti aeroporti, ma solamente alcune avio superfici di prova per aerei leggeri.

## **5. CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Tavola grafica n.7 allegata)**

Si tratta del risultato della sovrapposizione della zonizzazione aggregata, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e delle fasce di rispetto delle aree industriali; inoltre, la zonizzazione integrata riporta la localizzazione delle aree destinate a spettacolo e/o delle manifestazioni temporanee.

### **5.1 Armonizzazione della zonizzazione con i Comuni contermini**

Ad eccezione del Comune di Pozzuolo, con il quale è già stato integrato il piano di zonizzazione acustica territoriale, i Comuni limitrofi non hanno ancora predisposto il PCCA. Particolare attenzione è già stata, comunque, prestata per evitare conflitti particolari, e ci si ripromette di effettuare le opportune verifiche di compatibilità non appena i piani menzionati saranno resi disponibili. Per il momento, per i Comuni limitrofi diversi da Pavia ci si è basati sugli esistenti strumenti urbanistici comunali.

### **4.2 Criteri per la gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto**

Per evitare che un edificio possa trovarsi “a cavallo” fra due fasce di rispetto, si è deciso di assegnare all’edificio la Classe acustica superiore (seppure il confine di quest’ultima soltanto lo lambisca). Se sull’edificio insistono più fasce diverse, esso assume i valori limite della Classe superiore.

Per contro, le pertinenze possono essere suddivise e presentare valori limite differenti.

### **4.3 Criteri per l’individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all’aperto.**

La scelta dei luoghi destinati a manifestazioni temporanee è stata fatta semplicemente rispettando le abitudini, ossia individuando “luoghi storici”, nei quali le stesse si sono sempre tenute nel corso degli anni passati. Lo svolgimento di attività nuove e/o diverse da quelle tradizionali deve comunque passare, di volta in volta, al vaglio dell’Amm.ne Comunale per l’opportuna verifica di fattibilità.

## **5. STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Tavola grafica n.8 allegata)**

La Zonizzazione Definitiva ha recepito tutte le modifiche apportate in modo definitivo alla Zonizzazione Integrata, alla quale, inoltre, sono state tolte, per maggiore chiarezza, le fasce di pertinenza delle strutture di trasporto.

Le criticità rilevate fanno parte di una trattazione a parte; esse sono rappresentate in cartografia e documentate con una scheda di sintesi.

## **6. INTERVENTI DI RISANAMENTO**

Al momento non risultano in programma interventi significativi da parte titolari di infrastrutture di trasporto, produttive, commerciali e private; fanno eccezione le azioni intraprese dalle Società Autovie Venete e Strade FVG per la mappatura acustica della rete di propria competenza; a questo proposito si segnala lungo la A 23 sono state collocate in anni recenti apposite barriere acustiche.

**Appendice 1**

**VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO  
COMUNALE DI POZZUOLO DEL FRIULI (CAPOLUOGO E FRAZIONI)**

**vedi tavola grafica n. 10 allegata**

**VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE DI POZZUOLO DEL FRIULI (CAPOLUOGO E FRAZIONI) - vedi tavola grafica n.10 allegata.**

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>1. Pozzuolo</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
1.1. Carrozzeria 2000: contenuta attività in periferia - eventuale riqualificazione da Classe IV a Classe III - da verificare con rilievi.	1.1 Trattasi di zona D3. Lasciare in Classe IV, prevedendo eventuali rilievi verso l'interno = zona Parco Cormor, estendendo la fascia di rispetto in Classe II all'interno della Classe I.	1.1 <b>Zona D3</b> . Attività ridotta. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. "Attività sparsa" Aggregare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.
1.2. Agriturismo Pittioni : si trova in periferia, senza possibilità di disturbo nelle zone circostanti - eventuale riqualificazione da Classe IV a Classe III.	1.2 Da verificare, trattasi di attività agricola, inseribile in Classe II, come già riportato in Mappa acustica parametrica.	1.2 Terreno agricolo con attività agrituristica. Aggregare in Classe II, come da analisi parametrica.
1.3 Zona Scuole (elementari, medie, IPSIA) e serre: controllare compatibilità Classe I nella parte che si affaccia sulla SS353 (Via IV Genova) - eventualmente, inserire fascia cuscinetto in Classe II, anche a Nord della strada che si sviluppa verso l'interno.	1.3 Si può decidere di procedere con passaggio di tutta la zona da Classe I a Classe II ( <b>Criterio A</b> ), per evitare "leopardizzazione". Estendere la Classe II con una fascia di 30 m anche all'interno della Classe I prevista per il Parco, soprattutto nella parte abitata per attività di studio.	1.3 Zona scuole e attività studio/ricerca attualmente in Classe I: aggregare in Classe II. <b>Criterio D</b> - zone cuscinetto.
1.4 Zona a Ovest della zona Scuole : evitare "leopardizzazione" - riqualificare le attuali suddivisioni passando da Classe III a Classe II e da Classe IV a Classe III.	1.4 Zona destinata ad abitazioni civili. Riqualificare come previsto in prima visita ( <b>Criterio C</b> ). Prevedere <b>rilievo fonometrico</b> di controllo/verifica fattibilità.	1.4 La Classe IV, parametrica, può essere aggregata in Classe III. <b>Criterio C</b> . <b>Monitoraggi fonometrici di controllo</b> .  Fascia rispetto di 30 m in Classe II all'interno della Classe I relativa alla zona archeologica "i Castellieri".

<p>1.5 Lungo la SR353 - Capannone attualmente non utilizzato : potenziale disturbo futuro - mantenere Classe IV, con contenuta fascia cuscinetto in Classe III, lungo i suoi confini</p>	<p>1.5 Si tratta di zona D2*, da lottizzare, con possibile attività artigianale. Mantenere attuale Classe IV, prevedendo eventuale rilievo fonometrico lato S-E.</p>	<p>1.5 <b>Zona D2.</b> Attualmente, nessuna attività. <b>Nessuna emissione rumorosa.</b> “Attività sparsa”. Mantenere Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.</p>
<p>1.6 Zona campo sportivo e manifestazioni pubbliche: mantenere in Classe III, compatibile anche con la vicina attività di officina (lungo la SR353), nonché con il Night Club “Parco delle Rose” sulla SP7 (Via della Cavalleria).</p>	<p>1.6 La zona attorno al Campo sportivo va bene in Classe III, mentre per il territorio in zona D3/H3 (nei pressi dell’Officina e verso Via della Cavalleria) va previsto un <b>rilievo fonometrico</b>, a convalida della Classe IV, attualmente assegnata (Criterio C)</p>	<p>1.6 Campo sportivo /manifestazioni: OK classificazione parametrica. <b>Zona D3:</b> Autocarrozzeria con emissione rumorosa forno di essiccazione. Aggregare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV, poi Classe III parametrica. <b>Rilievi fonometrici.</b> Zona H3 lungo via Cavalleri : confermare Classe IV parametrica.</p>
<p>1.7 Lungo Via della Cavalleria: Attività commerciale di gelateria con smercio al pubblico, vendita pannelli solari. Su angolo Via Cavalleria/Via XXX Ottobre - Bar/Pub. Lungo la SR353 trattoria e vendita di veicoli usati. Tutti compatibili con le Classi riportate. Valutare un’eventuale estensione della Classe IV nelle zone contigue.</p>	<p>1.7 Considerate le diverse attività ivi svolgentisi, prevedere l’aggregazione (<b>Criterio B</b>) in Classe IV: - sul lato Nord di via della Cavalleria, fino all’incrocio di fronte al Pub - sul lato Sud, fino al Centro commerciale sito in zona H3.</p>	<p>1.7 Zona trafficata, con attività miste : prevedere aggregazione (<b>Criterio B</b>) da Classe III in Classe IV: - sul lato Nord di via della Cavalleria, fino all’incrocio di fronte al Pub - sul lato Sud, fino al Centro commerciale sito in zona H3.</p> <p>Officina in <b>Zona D3</b> lungo SR353, lato Ovest : attualmente, nessuna attività. <b>Nessuna emissione rumorosa.</b> “Attività sparsa”. Confermare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV. Autofficina in <b>Zona D3</b> lungo SR353, lato Est: lavorazioni all’interno. <b>Nessuna emissione rumorosa verso l’esterno.</b> Attività “sparsa”.</p>

		<p>Confermare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV. Officina in <b>Zona D3</b> lungo SR353, lato Est: attualmente, nessuna attività. <b>Nessuna emissione rumorosa.</b> Attività “sparsa”. Confermare in Classe IV, inglobando attività di ristorazione attigua in zona H3. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV</p>
<p>1.8 In Via Madonna della Salute, attività artigianali e produttive (Texsiva-reti, Zaninari-Camper, GEAS-Odontotecnici): mantenere le Classi attuali, prevedendo fasce cuscinetto sui confini di separazione fra le Classi IV e II.</p>	<p>1.8 <b>Attenzione, classificazione zona non pervenuta.</b> Verificare e comunque mantenere le classi acustiche presenti in mappa aggregata, come previsto in prima visita.</p>	<p>1.8 <b>Zone D3:</b> Attività svolgentisi all’interno dei caseggiati /capannoni. <b>Nessuna emissione rumorosa verso l’esterno.</b> Attività “sparse”. Confermare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35m in Classe IV. Zona di attività mista : prevedere aggregazione da Classe III a Classe IV (<b>Criterio B</b>) lungo tutta la strada comunale, fino alle zone D3.</p>
<p>1.9 Lungo la SR353-Via IV Genova, allevamento: dequalificare, inserendo in Classe IV.</p>	<p>1.9 La zona D3 attorno all’allevamento va monitorata, con <b>rilievo fonometrico</b> di convalida dell’attuale Classe IV. (<b>Criterio C</b>).</p>	<p>1.9 <b>Zona D3:</b> attività di allevamento animali da cortile, <b>senza emissioni rumorose</b> (di macchine) verso l’esterno. Attività “sparsa”. Confermare parametrica, aggregando in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV.</p>
<p>1.10 Lungo la SS353, Zanello ferramenta: prevedere Classe IV, con zona cuscinetto in Classe III verso Ovest.</p>	<p>1.10 Prevedere <b>rilievi fonometrici</b> lungo i confini N e S-O della zona classificata D3/H3, con l’obiettivo di confermare la Classe IV attualmente prevista dalla mappa aggregata (Criterio C).</p>	<p>1.10 <b>Zona D3:</b> Attività svolgentisi all’interno dei caseggiati/capannoni. <b>Nessuna emissione rumorosa verso l’esterno.</b> Attività “sparse”. Confermare in Classe IV. ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV.</p>

<p>1.11 Lungo la SP85, Attività agricola: OK Classe III.</p>	<p>1.11 L'attività può essere, cautelativamente, mantenuta in Classe III.</p>	<p>1.11 Piccola attività artigianale in zona B1*, <b>senza emissioni rumorose</b> verso l'esterno : aggregare in Classe II. (<b>Criterio A</b>).</p>
<p>1.12 A Ovest della SR353, autosalone-officina e a Est della stessa, Complesso ind.le Molinaro/NATCO: prevedere inserimento fasce cuscinetto lungo confini Ovest-Est-Sud. Approfondire su rumorosità complesso.</p>	<p>1.12 Per l'Autosalone varranno i rilievi previsti al punto 1.10, con eventuale riqualificazione della zona in Classe IV (<b>Criterio C</b>). Per il complesso industriale, si mantiene la Classe V già prevista. Evitare la "leopardizzazione" che consegnerà al tracciamento delle fasce di rispetto, adattando i limiti ai confini naturali/artificiali presenti.</p>	<p>1.12 <b>Zona D3</b> - industriale, pianificata. In Classe V, con fascia rispetto di 60 m in Classe IV e 120 m in Classe III. Lato Ovest: nessuna emissione rumorosa specifica. Lato Ovest/Sud: controllare compatibilità zona B1 con passaggio da Classe II parametrica in Classe IV. (<b>Criterio B</b>). Lato Est : controllare decadimento acustico verso zone B1 e C, da inserire in Classe III. Allo scopo, estendere la Classe III, a Sud, lungo la strada comunale, fino alla fine della zona C (<b>Criterio D</b>).</p> <p><b>Rilievi fonometrici di verifica.</b></p>
<p>1.13 In Via Masotti-SP85, controllare attività discarica - per il momento, mantenere Classe III.</p>	<p>1.13 Destinazione d'uso non ancora definita. Mantenere in Classe III.</p>	<p>1.13 Nell'incertezza, mantenere in Classe III, come da parametrica.</p>
<p>1.14 Lungo SP85, allevamento selvaggina: controllare possibilità di mantenimento in Classe II.</p>	<p>1.14 Prevedere nuovo sopralluogo con eventuale rilievo fonometrico. Possibile il mantenimento in Classe II.</p>	<p>1.14 Allevamento. Mantenere in Classe II, come da parametrica.</p>
<p>1.15 Lungo la SP82, avio superficie: controllare possibilità di mantenimento in Classe II. Non esiste regolamento per le attività che vi si svolgono.</p>	<p>1.15 Non esistono centri abitati nelle vicinanze. <b>Richiedere le modalità di utilizzo</b>, poi decidere sulla Classe acustica da assegnare.</p>	<p>1.15 Per il momento, mantenere in Classe II, come da parametrica.</p>

<p>1.16 Lungo la SR353 - Zona Commerciale: Complesso commerciale/produttivo (Bravi, Gennaro mobili, S.Marco, Discount, Friul-serramenti): estendere fascia in Classe IV sia a Ovest sia a Nord (fino a Mosanghini-ferramenta) e allargare fascia in Classe III, anche in previsione di potenziali, futuri sviluppi.</p>	<p>1.16 Prevedere <b>rilievi fonometrici</b> per verificare la possibilità di riqualificare la zona D3, assegnando a questa porzione di territorio la Classe IV, estendendola verso Ovest. <b>(Criterio B/C).</b></p>	<p>1.16 Zone H2-H3 : Estendere Classe IV fino alla strada comunale a Nord, parallela alla SS353 (<b>Criterio B</b>), in quanto destinata ad attività commerciali. Fascia rispetto di 30m in Classe III lungo la strada, sul lato Nord, fino al bivio. <b>Zone D3</b> : in Classe V, con fascia rispetto di 60 m in Classe IV.</p>
<p>1.17 Verificare condizioni acustiche della casa privata (di fronte al complesso comm.le) attualmente in Classe III.</p>	<p>1.17 Decisione in fase di nuovo sopralluogo. Probabile mantenimento dell'attuale Classe III. Eventuale rilievo fonometrico.</p>	<p>1.17 Tracciare fascia rispetto di 30m in Classe III su tutto il lato Sud della SR353, di fronte alla zona commerciale. <b>(Criterio B/D).</b></p>
<p>1.18 Dequalificare la zona intorno alla rivendita frutta (di fronte al complesso comm.le), passando da Classe II a Classe III</p>	<p>1.18 Decisione in fase di nuovo sopralluogo. Probabile mantenimento dell'attuale Classe III. Eventuale rilievo fonometrico.</p>	<p>1.18 Tracciare fascia rispetto di 30m in Classe III su tutto il lato Sud della SS353, di fronte alla zona commerciale. <b>(Criterio B/D).</b></p>
<p>1.19 Dequalificare da Classe I a Classe II le attuali aree verdi destinate a parco giochi e parcheggio per la zona residenziale circostante. Stesso provvedimento per il parcheggio del Cimitero. Verificare Clima acustico.</p>	<p>1.19 Dequalificazione necessaria, in quanto non si ritiene che la zona, ivi compreso il cimitero a S-O, possa richiedere ulteriori tutele dal punto di vista acustico. <b>(Criterio A).</b></p>	<p>1.19 Le piccole aree in Classe I parametrica vanno aggregate in Classe II. <b>(Criterio A).</b></p>
<p>1.20 Verificare motivazione Classe IV ed eventualmente, riqualificare. Attenzione ai confini, a Sud, con contatto fra Classi non contigue (I contro III)</p>	<p>1.20 Prevedere riqualificazione da Classe IV a Classe III, con <b>rilievo fonometrico.</b></p>	<p>1.20 Riqualificare la Classe IV parametrica, aggregando in Classe III. <b>Rilievo fonometrico di monitoraggio.</b></p>



<p>1.21 Verificare compatibilità dell'attività De Cecco (materiali per il verde) con la futura zona residenziale da realizzarsi nei pressi.</p>	<p>1.21 Accertare la possibilità di mantenere la Classe III, già assegnata. Il sito viene utilizzato dalla Ditta De Cecco solamente per deposito materiali. Eventuali rilievi.</p>	<p>1.21 Ditta de Cecco - deposito materiali. "Attività sparsa", senza emissioni rumorose verso l'esterno. Mantenere parametrica, in Classe IV, con fascia rispetto di 35 m, sempre in Classe IV.</p>
<p>1.22 Riqualificare da Classe III a Classe II al zona ERSA (Via Corte), anche per evitare "leopardizzazione" e per giustificare confine con Classe I sulla Collina Castelli contigua.</p>	<p>1.22 Verificare compatibilità della zona D3 in Via Petri con la zona sul fronte Nord della stessa strada, che dovrà essere passato quanto meno in Classe II (<b>Criterio A-B</b>). <b>Prevedere rilievo.</b></p>	<p>1.22 Variare parametrica, dequalificando in Classe III una fascia di 20m lungo tutto il lato Nord di Via Petri (a partire dall'incrocio, verso il centro) e ricavare Classe II all'interno della Classe I del Parco del Cormor, lungo tutto il confine Est, riqualificando in Classe II l'area Nord della zona ERSA. (<b>Criterio D</b>).  <b>Rilievo fonometrico di monitoraggio.</b></p>

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>2. Carpeneto</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
2.1 Lungo la SP89, Campo sportivo: OK in Classe II.	2.1 Confermare attuale assegnazione in Classe II.	2.1 Aggregare campo sportivo come da parametrica, in Classe II.
2.2 All'ingresso in Paese, lungo la SP89, verificare la situazione acustica (attualmente Classe III) nei pressi della pizzeria nelle ore di attività serali.	2.2 Non necessario rilievo fonometrico per conferma in Classe III.	2.2 Fare attenzione alla compatibilità della pizzeria con Classe III, soprattutto nelle ore serali. Per il momento, aggregare in Classe III, come da parametrica.
2.3 Verificare la possibilità di riqualificare la zona riservata agli insediamenti civili-residenziali nei pressi della circonvallazione Nord-Ovest - Via Zamparini/Via Campoformido (attualmente in Classe IV).	2.3 Prevedere rilievi per la riqualificazione di tutto il Centro in Classe III ( <b>Criterio A-C</b> ).	2.3 Riqualificazione rispetto a parametrica, aggregando in Classe III solamente la zona N e O, lungo la circonvallazione del Paese. <b>Rilievo fonometrico</b> , per aggregare secondo <b>Criterio C</b> .
2.4 In Via Campoformido, allevamento cavalli (Casali Consuna e casali Cics): periferia, OK Classe III.	2.4 Attività fuori del centro. Nuovo sopralluogo e probabile conferma in Classe III. Inoltre, ricordare di <b>verificare</b> condizioni acustiche delle attività artigianali previste nelle zone B4 e B1 (sulla strada comunale per Orgnano).	2.4 Confermare la Classe III parametrica, ivi comprese le zone B1*, con piccole attività artigianali.
2.5 In Via Orgnano, effettuare verifica fonometrica nella zona occupata da allevamento polli e relativo digestore per la produzione di energia elettrica per il complesso stesso. Verificare che l'unica sorgente rumorosa è rappresentata dai ventilatori dei pollai e non dal digestore.	2.5 Nuovo sopralluogo, con verifica della possibilità di passare dall'attuale Classe II alla contigua Classe III (o viceversa). Prevedere rilievo fonometrico di controllo.	2.5 Allevamento intensivo polli. Confermare la parametrica Classe II, prevedendo punto di <b>monitoraggio fonometrico</b> .

<p>2.6 In Via Sclaunico, fuori del Paese, riconsiderare confini fra Classi non contigue alla luce della futura destinazione delle singole aree presenti e precisamente : Zona archeologica (Classe I), ex cava (Classe V), discarica (Classe IV). L'ex cava potrebbe essere utilizzata come nuova discarica.</p>	<p>2.6 Accertare l'effettiva, possibile futura destinazione d'uso. Alla luce di questa conoscenza, eventuali rilievi fonometrici ed eventuali interventi di bonifica (ove necessario!).</p>	<p>2.6 <b>Nell'incognita della destinazione, mantenere la classificazione parametrica</b> riservandosi decisioni future sulle possibili aggregazioni e/o interventi.</p>
--	---	--

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>3. Zugliano</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
3.1 Drigani-produzione sedie - la classificazione di zona è adeguata. Una fascia di rispetto, di profondità contenuta in Classe IV, viene ritenuta più che sufficiente per garantire i limiti risultanti dalla zonizzazione parametrica.	3.1 Prevedere controllo acustico definitivo o eventuale rilievo fonometrico.	3.1 <b>Zona D3</b> , inquadrabile come “attività sparsa”. <b>Assenza di emissioni acustiche da sorgenti fisse verso l'esterno.</b> Aggregare in Classe IV, con ulteriore fascia rispetto di 35 m in Classe IV.
3.2 Zona destinata a ulteriori insediamenti industriali a Sud dell'attuale RIF. Le fasce di rispetto a Est di detto territorio non dovrebbero portare a complicazioni, trattandosi di terreno agricolo, senza insediamenti abitati.	3.2 Il Piano Regolatore prevede l'estensione verso Est della zona artigiana/industriale. Non essendovi, attualmente, insediamenti abitati, le relative fasce di rispetto in Classe IV potrebbero estendersi fino alla strada, a Sud.	3.2 Zone D2 e D3: aggregare in Classe V, come da parametrica, con fasce di rispetto di 60 m in Classe IV e 120 m in Classe III.
3.3 Area ex Cogolo, zona H <sub>GD</sub> , destinata all'insediamento del Centro commerciale Coop: ben delimitata, con fasce di rispetto congrue.	3.3 Controllare durante successivo sopralluogo. Congruo l'inserimento della zona in Classe IV.	3.3 Zona HGD - insediamento commerciale. Aggregare in Classe IV, come da parametrica.
3.4 Lottizzazione Kris : destinata a nuovi insediamenti industriali. Anche in questo caso, il territorio circostante non presenta “complicazioni acustiche”, in quanto non sono presenti né sono prevedibili insediamenti abitati.	3.4 Verificare la destinazione d'uso prevista per la zona a Est della lottizzazione, nonché la Classificazione prevista dal Comune confinante, poi definire la Classe acustica del territorio a Est della strada di accesso alle Aziende ivi presenti.	3.4 <b>Zona D3</b> : aggregare in Classe V, come da parametrica, con fasce di rispetto di 60 m in Classe IV e 120 m in Classe III. Attenzione alle attività previste nel Comune contiguo (Pavia di Udine)

<p>3.5 Verificare il tratto nel quale verrà fatta passare la futura tangenziale Sud, onde controllare la congruità del Territorio, attualmente in Classe III, con le fasce di pertinenza acustica stradale.</p>	<p>3.5 L'attuale Mappa acustica aggregata sembra coerente con gli sviluppi futuri. All'accertamento del tracciato, prevedere ulteriore sopralluogo.</p>	<p>3.5 <b>Zone D3</b> (deposito e autotrasporti) e D4 (attività estrattiva attualmente chiusa): zone ind.li definibili come "attività sparse". Mantenere l'aggregazione nella stessa Classe IV della parametrica, prevedendo ulteriore fascia rispetto di 35m in Classe IV.</p>
<p>3.6 Villa Iob e centro di accoglienza Balducci: verificare la possibilità di conciliare l'esistente Classe I (vincolo Soprintendenza) con lo svolgimento frequente di Convegni e attività varie in entrambe le realtà. Regolamento comunale?</p>	<p>3.6 Trattandosi di vincoli imposti dalla Soprintendenza, ci si dovrà cautelare con <b>adeguato Regolamento acustico</b>.</p>	<p>3.6 Passare dalla Classe I parametrica alla Classe III in una fascia di 30m a Sud della Piazza. La fascia cuscinetto in Classe II può essere realizzata all'interno della rimanente Classe I. Attenzione alla regolamentazione di incontri, congressi e manifestazioni varie.</p>
<p>3.7 Centro di produzione energia elettrica : verificare situazione acustica e assegnare Classe in seguito a rilievi fonometrici. Eventualmente, dequalificare parte della zona sul lato opposto della strada.</p>	<p>3.7 Prevedere <b>rilievi fonometrici</b> con possibile passaggio da Classe III a classe IV del territorio limitrofo. (<b>Criterio B</b>).</p>	<p>3.7 Controllare acusticamente la zona della centrale elettrica. <b>Rilievo fonometrico</b> per l'aggregazione in Classe III e/o IV. Attenzione alle fasce cuscinetto verso il Parco del Cormor. Una fascia di 30 m in Classe II può essere ricavata all'interno della classe I, lungo la riva sinistra del torrente.</p>
<p>3.8 Cimitero : assegnare Classe in base ai Criteri generali cui ci si atterrà.</p>	<p>3.8 La Classe di assegnazione acustica sarà la Classe III (<b>Criterio A</b>).</p>	<p>3.8 Mantenere la Classe III parametrica, anche per il Cimitero.</p>

<p>3.9 Poliambulatorio/casa per anziani. Verificare possibilità di mantenere, almeno parzialmente, in Classe I.</p>	<p>3.9 La costruzione si trova in prossimità della SS353, per cui in zona piuttosto disturbata, anche se si trova in posizione leggermente arretrata rispetto alla sede stradale.</p> <p>Eventuale rilievo fonometrico per verificare la possibilità di inserire in Classe II. <b>(Criterio B)</b>. Probabile la necessità di risanamento!</p>	<p>3.9 Dequalificare l'attuale Classe I parametrica aggregando in Classe II. Cantiere aperto, in lavoro: impossibile effettuare rilievo acustico significativo.</p>
---	--	---

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
4. Terenzano	Valutazioni e considerazioni	Classificazione da assegnare
4.1 Verificare congruità della Classe IV assegnata al territorio circostante la Ditta Geatti.	4.1 Zona D3: necessari <b>rilievi fonometrici</b> per confermare l'attuale inserimento in Classe IV. ( <b>Criterio C</b> ) e prendendo in considerazione anche l'altra zona inserita in D3* su cui insisteva un'attività artigianale, ora cessata.	4.1 <b>Zone D3</b> : commercio elettrodomestici e attività cessata. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. "Attività sparse" Aggregare in Classe IV. Ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.
4.2 Zona cimitero/piazzola ecologica. Confermare congruità della Classe II, di attuale appartenenza.	4.2 Per i cimiteri, ci si adegua ai Criteri generali adottati. ( <b>Criterio A</b> ).	4.2 Aggregare in Classe II, come da parametrica.
4.3 Verificare possibilità di riqualificare (in Classe III) l'area occupata dal Centro Ricerche Ambientali, uniformando con l'area destinata a scuola/asilo, che dovrebbe passare a Classe II. Al tempo stesso, riqualificare (in Classe III) l'area lungo la strada, di fronte all'asilo.	4.3 Zona D3 : necessari <b>rilievi fonometrici</b> per confermare l'attuale inserimento in Classe IV. ( <b>Criterio C</b> ) e verificare possibilità di inserimento in Classe III (in base all'attività che ivi si svolge e al Criterio A di aggregazione). Per quanto riguarda l'asilo, affiancato e in Classe I, verificare con <b>misure fonometriche</b> la possibilità di inserire una fascia di rispetto in Classe II, all'interno della Classe I, nonché di riqualificare in Classe III le abitazioni civili che si trovano in Strada Vicinale Vieris, sul lato di fronte all'Asilo	4.3 <b>Zona D3</b> : prevista come industriale/artigianale, ma attualmente destinata alla ricerca. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. "Attività sparsa" Aggregare in Classe IV, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III. Prevedere <b>rilievo fonometrico</b> verso zona Asilo contiguo e valutare necessità intervento risanamento oppure possibilità di riqualificare la zona.

<p>4.4 Chiarire presenza zona D3 e attività che vi si svolgono.</p>	<p>4.4 In funzione delle attività che vi si potranno svolgere, la zona potrebbe anche essere inserita in Classe V, oppure rimanere in Classe IV, parametrica, con eventuale rilievo fonometrico. Verificare</p>	<p>4.4 <b>Zona D3</b> : Attività di Auto-Carrozzeria. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. Aggregare in Classe IV, come da parametrica.</p>
<p>4.5 Durante il sopralluogo, la zona occupata dall'Autofficina era stata segnalata come zona D3, ma non risulta sulla carta specifica fornitami. Verificare.</p>	<p>4.5 Procedere alla verifica e Classificare di conseguenza.</p>	<p>4.5 <b>Zona D3</b> sotto il Territorio di Carnacco: Attività di Auto-Carrozzeria. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. Aggregare in Classe IV, come da parametrica, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.</p>
<p>4.6 Centro polisportivo-pista speedway. Zona soggetta a regolamentazione. Necessari rilievi almeno durante prove/allenamenti.</p>	<p>4.6 Zona soggetta a regolamento comunale specifico. Prevedere <b>rilievi fonometrici</b> durante le prove (o gare).</p>	<p>4.6 Individuare un punto di monitoraggio acustico e <b>rilievo fonometrico</b> per definire il Clima acustico.</p>
<p>4.7 Verificare le condizioni acustiche dell'area attorno all'officina/elettrauto</p>	<p>4.7 Trattandosi di zona residenziale, controllare la rumorosità dell'attività durante successivo sopralluogo.</p>	<p>4.7 Mantenere aggregazione in Classe III, parametrica.</p>
<p>4.8 Riconsiderare la Classe di appartenenza di questa zona residenziale, anche alla luce delle fasce di pertinenza della SR 353.</p>	<p>4.8 Zona residenziale. Valutare la possibilità di inserire in Classe III, con eventuale misurazione fonometrica. (<b>Criterio A</b>).</p>	<p>4.8 Inseadimento di abitazioni civili in prossimità della SR 353. Aggregare nella stessa Classe IV parametrica.</p>
<p>4.9 Accertare la reale condizione acustica ed eventualmente riqualificare l'area in Classe II, anche alla luce della non edificabilità nell'ambito del Parco del Cormor.</p>	<p>4.9 Valutare la possibilità di inserire in Classe II, con eventuale rilievo fonometrico. (<b>Criterio A</b>).</p>	<p>4.9 Attività di allevamento cani. Confermare la Classe II parametrica.</p>



<p>4.10 Zona ex Mulino: prima di assegnare la Classe di aggregazione, necessario accertare la futura destinazione d'uso.</p>	<p>4.10 Una volta definita la destinazione d'uso, valutare la possibilità di inserire in Classe II, considerando che ci si trova nel Parco del Cormor, zona acusticamente protetta.</p>	<p>4.10 Destinazione non ancora definita. Prevedendo futura attività agrituristica, aggregare in Classe II. <b>Criterio B.</b> Prevedere individuazione di eventuale futuro punto monitoraggio acustico.</p>
--	---	--

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>5. Cagnacco</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
5.1 Verificare congruità della Classe IV assegnata al territorio circostante l' Officina/carrozzeria Garbino	5.1 Trattandosi di zona residenziale B1*, verificare la compatibilità dell'attività con la Classe IV di aggregazione. Eventuali fasce di rispetto verso la zona agricola in Classe II. Prevedere rilievo fonometrico. Nei pressi, lungo la strada comunale, controllare acusticamente l'attività della Ditta Antonutti (avvolgimenti motori elettrici).	5.1 Zona B1* - Ditta Garbino - Attività di Auto-Carrozzeria. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. Mantenere la Classe IV parametrica, inserendo zona cuscinetto di 30 m in Classe III, verso Est.  <b>Rilievo fonometrico.</b>  Mantenere la Classe III parametrica nei pressi della Ditta Antonutti (avvolgimento motori), in quanto assenza di emissioni rumorose fisse verso l'esterno.
5.2 Verificare congruità della Classe IV assegnata al territorio circostante attività Romanello (ora inattiva)	5.2 Tutta l'isola è destinata al residenziale. Zona densamente abitata: può permanere la Classe IV già assegnata. Eventualmente, ricontrollare.	5.2 Mantenere la Classe IV parametrica.
5.3 Declassare la zona ex Scuola, ora destinata ad attività di associazioni varie, ponendola in Classe III	5.3 Declassare portando in Classe III. <b>Criterio B.</b>	5.3 Aggregare in Classe III. <b>Criterio A/B.</b>
5.4 verificare congruità di Classe III che ingloba anche la zona B1*, destinata ad attività artigianale	5.4 Verificare la possibilità di mantenere la Classe III, altrimenti, inserire in Classe IV. Eventuale rilievo fonometrico.	5.4 Zona B1*: nessuna emissione rumorosa fissa verso l'esterno. Mantenere la Classe III parametrica.

<p>5.5 Ditta CEB : torrefazione e produzione di macchine per caffè. Controllare congruità Classe IV assegnata.</p>	<p>5.5 Eventuale rilievo fonometrico, per confermare la Classe IV di aggregazione.</p>	<p>5.5 <b>Zona D3</b> - Ditta CEB - macchine per torrefazione. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> verso l'esterno. "Attività sparsa". Aggregare in Classe IV, come da parametrica, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.</p>
<p>5.6 Zona campo sportivo e parcheggio antistante il Tempio. Declassare inserendo in Classe II.</p>	<p>5.6 Mantenere il campo sportivo in Classe II, uniformando con il vicino parcheggio. <b>Criterio A.</b> Sul retro del Tempio, verificare l'attività che si svolge nella zona classificata Hs e, di conseguenza definire Classe aggregazione. Inoltre, a Sud, lungo via del Tempio controllare acusticamente l'attività artigianale in zona B1*. Prevedere eventuale rilievo fonometrico.</p>	<p>5.6 Dequalificare zona parcheggio, passando dalla Classe I parametrica all'aggregazione in Classe II. <b>Criterio A.</b> Assenza di emissioni rumorose di sorgenti fisse verso l'esterno: non necessario rilievo fonometrico. Confermare comunque congruità zona B1* con la Classe III di assegnazione parametrica.</p>
<p>5.7 Ditta Vecchiutti - falegnameria : verificare congruità di Classe IV, già assegnata.</p>	<p>5.7 Verificare la congruità della Classe IV, già assegnata.</p>	<p>5.7 <b>Zona D3</b> - Ditta Vecchiutti - falegnameria. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> da sorgente fissa verso l'esterno. "Attività sparsa". Aggregare in Classe IV, come da parametrica, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III.</p>

<p>5.8 Azienda agricola De Sabbata: verificare congruità di Classe IV, già assegnata.</p>	<p>5.8 L'attuale classe di aggrega- zione è la Classe V, che potrebbe essere compatibile con le attività limitrofe. Verificare con sopralluogo.</p>	<p>5.8 <b>Zona D3</b> - Ditta De Sabbata - Azienda agricola. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> da sorgente fissa verso l'esterno. Comunque, considerata la vicinanza con la ZIU, aggregare in Classe V, come da parametrica, con ulteriore fascia rispetto di 60 m in Classe IV, fino al confine con la ZIU. La zonizzazione dei Comuni limitrofi (Udine e Pavia di Udine) dovrà individuare una fascia cuscinetto in Classe V all'interno della Classe VI attualmente parametrata.</p>
---	---	---

Analisi sul Territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>6. Sammardenchia</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
6.1 Considerare le condizioni acustiche dell'insediamento abitativo legate alla vicinanza con la zona in Classe V.	6.1 Accertare le ragioni che determinano la Classe V di aggregazione, già assegnata. Prevedere <b>rilievo fonometrico</b> .	6.1 Si tratta del depuratore, che rientra nel Comune di Pozzuolo. <b>Rilievi fonometrici</b> e definizione fasce rispetto.
6.2 Declassare le attuali zone in Classe I (ex Scuola e territorio limitrofo) in quanto destinate a vita associativa. Verificare classe di assegnazione.	6.2 Declassare in Classe III. <b>Criterio A.</b>	6.2 Aggregare in Classe III. <b>Criterio A/B.</b>
6.3 Verificare congruità della Classe IV assegnata al territorio circostante la falegnameria Ermacora	6.3 Zona D3. Eventuale rilievo fonometrico per confermare l'assegnazione della Classe IV esistente.	6.3 <b>Zona D3</b> - Ditta Ermacora - falegnameria. <b>Nessuna emissione rumorosa</b> da sorgente fissa verso l'esterno. Aggregare in Classe IV, come da parametrica, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III
6.4 Verificare congruità della Classe IV assegnata al territorio circostante la Ditta Pevermec.	6.4 Zona D3. Eventuale rilievo fonometrico per confermare l'assegnazione della Classe IV esistente.	6.4 <b>Zona D3</b> - Ditta Pevermec. Leggera Emissione rumorosa da forno, fronte strada. Per il momento, non necessaria verifica fonometrica. "Attività sparsa". Aggregare in Classe IV, con ulteriore fascia rispetto 35 m in Classe IV e 70 m in Classe III

6.5 Si tratta della casa più esposta al rumore che verrà presumibilmente immesso nell'ambiente dal futuro autodromo, localizzato a Sud, nel Comune di Mortegliano.	6.5 Prevedere punto di monitoraggio con <b>rilievo fonometrico</b> , per definire il clima acustico, anche in previsione della futura realizzazione di un autodromo, a Sud, nel comune di Mortegliano.	6.5 Il punto è stato individuato. <b>Rilievo fonometrico</b> per valutazione clima acustico.
6.6 Declassare l'attuale zona in Classe I, annessa al vicino campo sportivo.	6.6 Dequalificare in Classe II, sulla base del <b>Criterio A</b> di aggregazione.	6.6 Variare la Classe I parametrica aggregando in Classe II. <b>Criterio A.</b>
6.7 Verificare destinazione d'uso. Eventualmente, declassare in Classe II.	6.7 Verificare e assegnare Classe di aggregazione conseguente.	6.7 Villa ... <b>Definire destinazione d'uso.</b> Eventuale dequalificazione, passando a Classe II. <b>Criterio A.</b>
6.8 Verificare destinazione d'uso. Eventualmente, declassare in Classe II.	6.8 Verificare e assegnare Classe di aggregazione conseguente.	6.8 Zona archeologica. compatibile con la Classe I parametrica, già assegnata.